

Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 31 del 20 giugno 2005

REGIONE CAMPANIA Giunta Regionale - Seduta del 15 aprile 2005 - Deliberazione N. 491 - Area Generale di Coordinamento N. 9 Rapporti CEE - POR Campania 2000/06 - Mis. 6.5. Azione A.2 "Distretti industriali" e PI "Sistemi locali a vocazione industriale" - Chiarimenti in ordine alla individuazione delle operazioni; Rimodulazione delle risorse assegnate e dei beneficiari finali.

omissis

PREMESSO

- Che con decisione C(2000) 5188, del 15/12/2004, la Commissione Europea ha approvato il testo del Programma Operativo Regionale 2000-2006 (P.O.R.) della Campania revisionato a seguito dell'aggiornamento di metà percorso;

- Che con DGR n. 1885 del 22/10/04 è stato approvato l'ultimo Testo Coordinato del Complemento di Programmazione (CdP) del P.O.R. Campania 2000/06, che include i piani finanziari revisionati delle misure del POR;

- Che la Misura 6.5 del Complemento di Programmazione del POR Campania 2000/06 all'azione A.2 prevede la realizzazione di "Progetti-missione di internazionalizzazione di settori produttivi, filiere e distretti": volti ad assicurare, a breve medio-termine il rafforzamento e la presenza della realtà regionale nell'ambito dei mercati mondiali;

- Che il Capitolo 1.5 del Complemento di Programmazione del POR Campania 2000/06 disciplina i "Progetti Integrati";

- Che con Deliberazione n. 2541 del 06/08/2003 la Giunta Regionale ha approvato il Progetto Integrato Distretto Industriale "San Giuseppe Vesuviano";

- Che con Deliberazione n. 2542 del 06/08/2003 la Giunta Regionale ha approvato il Progetto Integrato Distretto Industriale "San Marco dei Cavoti";

- Che con Deliberazione n. 3654 del 11/12/2003 la Giunta Regionale ha approvato il Progetto Integrato Distretto Industriale "Grumo Nevano - Aversa";

- Che con Deliberazione n. 3655 del 11/12/2003 la Giunta Regionale ha approvato il Progetto Integrato Distretto Industriale "Calitri";

- Che con Deliberazione n. 281 del 20/02/2004 la Giunta Regionale ha approvato il Progetto Integrato Distretto Industriale "Sant'Agata de' Goti";

- Che con Deliberazione n. 629 del 30/04/2004 la Giunta Regionale ha approvato il Progetto Integrato Distretto Industriale "Solofra";

- Che con Deliberazione n. 1503 del 29/07/2004 la Giunta Regionale ha approvato il Progetto Integrato Distretto Industriale "Nocera Inferiore - Gragnano",

- Che con Deliberazione n. 3287 del 21/11/2003 la Giunta Regionale ha approvato il Progetto Integrato Sistema Locale a Vocazione Industriale "Città del Fare";

- Che con Deliberazione n. 177 del 13/02/2004 la Giunta Regionale ha approvato il Progetto Integrato Sistema Locale a Vocazione Industriale "Protofiliera Provinciale";

- Che con Deliberazione n. 280 del 21/11/2003 la Giunta Regionale ha approvato il Progetto Integrato Sistema Locale a Vocazione Industriale "Valle dell'Irno";

- Che con Deliberazione n. 341 del 27/02/2004 la Giunta Regionale ha approvato il Progetto Integrato Sistema Locale a Vocazione Industriale "Area Nolana - Clanio";

- Che con Deliberazione n. 548 del 07/04/2004 la Giunta Regionale ha approvato il Progetto Integrato Sistema Locale a Vocazione Industriale "S.S. Appia";

- Che con Deliberazione n. 549 del 07/04/2004 la Giunta Regionale ha approvato il Progetto Integrato Sistema Locale a Vocazione Industriale "Arca Giuglianese";

- Che con Deliberazione n. 1788 del 30/09/2004 la Giunta Regionale ha approvato il Progetto Integrato Sistema Locale a Vocazione Industriale "Città del Fare";

- Che con Deliberazione n. 3287 del 21/11/2003 la Giunta Regionale ha approvato il Progetto Integrato Sistema Locale a Vocazione Industriale "Polo Orafo Campano";

CONSIDERATO

- Che le su richiamate deliberazioni di approvazione dei Progetti Integrati programmano di finanziare alcune delle operazioni con le risorse della misura 6.5;

- Che tali operazioni possono essere articolate in quattro tipologie di spesa tutte ammissibili al finanziamento della misura 6.5: "Studi e ricerche", "Animazione", "Aiuti de minimis - One to One" e "Progetti Missione";

- Che per quanto riguarda la voce di spesa "Studi e ricerche", la Commissione europea/DG Regio, in sede di procedura scritta per l'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del POR Campania 2000-06, degli studi di fattibilità afferenti all'azione B ha indicato la necessità di contenerne l'entità;

- Che le procedure di attuazione della misura 6.5 del Complemento di Programmazione stabiliscono che beneficiario finale dell'Azione A.2 è la Regione Campania; possono altresì essere individuati come beneficiari finali anche le Province, l'ICE e le Camere di Commercio sulla base di un atto amministrativo di delega della Regione;

- Che la Convenzione che disciplina i rapporti tra Regione Campania e ISVE, stipulata ai sensi della DGR n. 860/04 e DD dell'AGC 09 n. 160/04, all'art. 3 stabilisce che la Regione Campania affida all'ISVE in materia di progettazione integrata "attività di studi, indagini e ricerche su fabbisogni e potenzialità del sistema territoriale, .... finalizzati a favorire il match-making con aree mercato- paese di elezione";

- Che la Convenzione tra Ministero del Commercio con l'Estero (oggi Ministero per le Attività Produttive), Regione Campania, ICE, SACE, SIMEST, CCIAA di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno per la costituzione dello Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione, all'art. 6 stabilisce che lo Sportello è volto ad assicurare al sistema delle imprese "a) la diffusione territoriale dell'informazione e l'agevolazione all'accesso di servizi di carattere finanziario, assicurativo, informativo e promozionale sull'internazionalizzazione delle imprese, ... ; b) l'assistenza per l'utilizzo degli strumenti di supporto all'internazionalizzazione previsti a livello internazionale, comunitario, nazionale e regionale in materia di internazionalizzazione; c) l'informazione sulle iniziative e strumenti regionali finalizzati all'internazionalizzazione del sistema economico campano. E che al fine di erogare al meglio tali servizi, lo Sportello svolge - tra l'altro - "azioni informative e di animazione rivolte al sistema economico/produttivo, anche tramite momenti seminari, realizzate in collaborazione con le Camere di commercio e/o altri organismi territoriali";

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2929 del 21 giugno 2002 sono stati disciplinati i rapporti tra la Regione Campania e l'EFI S.p.a., ivi compresa l'individuazione delle attività per le quali l'EFI S.p.a. può considerarsi organismo "in house" per la Regione Campania.

#### RILEVATO

- Che alcuni Tavoli di concertazione dei PI per le operazioni di cui alle schede progettuali presentate a valere sulla misura 6.5, azione A.2, hanno richiesto che la Regione Campania provveda alla delega della qualità di beneficiario finale in favore delle Province;

- Che il Responsabile della Misura 6.5, con il supporto di un gruppo di lavoro, ha compiuto una ricognizione delle schede presentate dai Tavoli di Concertazione dei singoli PI e approvate dal NVVIP al fine di articolare in modo distinto le tipologie di operazione per poter predisporre i relativi termini di riferimento per l'affidamento delle attività; di verificare la congruità delle risorse destinate alla tipologia di operazione "Studi e ricerche"; di istruire compiutamente per tutte le operazioni previste la proposta di individuazione dei Beneficiari finali e dei soggetti attuatori.

#### RITENUTO

- Che sia coerente con le indicazioni della Commissione il tetto massimo del 10% per la spesa inerente le operazioni "Studi e ricerche";

- Che sia, pertanto, opportuna la redistribuzione proporzionale e in termini percentuale delle rinveniente, che così si costituiscono, sulle restanti tipologie di operazione del medesimo P.I. così come riportato nell'Allegato A;

- Che per la tipologia di operazioni "Studi e ricerche" beneficiario finale sia la Regione Campania;

- Che con decreto dirigenziale si possano affidare all'ISVE le operazioni di "Studi e ricerche" sulla base di un programma esecutivo delle attività, articolato per singole voci di spesa, e in conformità alle regole del Disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito delle misure del POR Campania 2000/06 (DGR 1498/04) e al Vademecum delle spese ammissibili nella misura 6.5 (DD 188 del 23.07.2003);

- Che con decreto dirigenziale si possano affidare agli organismi che costituiscono lo SPRINT le operazioni di "Animazione, informazione e promozione" sulla base di un programma esecutivo delle

attività, articolato per singole voci di spesa e in conformità alle regole del Disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito delle misure del POR Campania 2000/06 (DGR 1498/04) e al Vademecum delle spese ammissibili nella misura 6.5 (DD 188 del 23.07.2003);

- Che con decreto dirigenziale si possa affidare all'EFI S.p.a. il servizio di assistenza tecnica al responsabile della Misura 6.5 per il bando de minimis - One to One (animazione sul territorio, istruttoria delle domande, valutazione, erogazione di finanziamenti, verifiche relativamente alle agevolazioni concesse);

- Che per le operazioni "Progetti missione", laddove i Tavoli di concertazione dei singoli Progetti integrati abbiano indicato come beneficiario finale una Provincia, questa possa essere individuata come tale, in conformità alle procedure di attuazione della misura 6.5.

RITENUTO ALTRESI'

- Che l'atto ricognitivo della responsabile della misura 6.5, riportato come Allegato A al presente Atto, sia coerente con le suddette motivazioni e possa quindi costituire le linee guida per la definizione dei termini di riferimento per le operazioni "Studi e ricerche", "Animazione, informazione e promozione", "One to one" e "Progetti missione" previste nelle schede progettuali presentate a valere sulla misura 6.5, azione A.2 nell'ambito dei PI "Distretti industriali" e PI "Sistemi Locali a Vocazione Industriale";

- Che tale atto ricognitivo individui i Beneficiari Finali delle operazioni e le risorse ad esse distintamente attribuite.

Propone e la Giunta regionale a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

- Di articolare le operazioni individuate nelle schede progettuali presentate a valere sulla misura 6.5, azione A.2, nell'ambito dei PI "Distretti industriali" e PI "Sistemi Locali a Vocazione Industriale" distinguendole in "Studi e ricerche", "Animazione, informazione e promozione", "One to one" e "Progetti missione" così come indicato nell'allegato A al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- Di rimodulare l'attribuzione delle risorse alle singole tipologie di operazione così come riportato nell'Allegato A;

- Di individuare i Beneficiari Finali delle operazioni così come riportato nell'Allegato A;

- di dare mandato al Coordinatore dell'AGC 09 "Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale", di affidare:

- all'ISVE la tipologia di operazione "Studi e ricerche" sulla base di un programma esecutivo delle attività, articolato per singole voci di spesa e in conformità alle regole del Disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito delle misure del POR Campania 2000/06 (DGR 1498/04) e al Vademecum delle spese ammissibili nella misura 6.5 (DD 188 del 23.07.2003);

- all'EFI S.p.a. il servizio di assistenza tecnica al responsabile della Misura 6.5 per il bando de minimis One to One (animazione sul territorio, istruttoria delle domande, valutazione, erogazione di finanziamenti, verifiche relativamente alle agevolazioni concesse);

- Di trasmettere il presente atto per i successivi adempimenti di competenza all'AGC 09, al Responsabile della Misura 6.5.; all'AGC 13, Settore 03 e al BURC per la pubblicazione e l'immissione sul sito [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it).

Il Segretario  
Brancati

Il Presidente  
Bassolino